



Rotary Club Dalmine Centenario - Distretto 2042



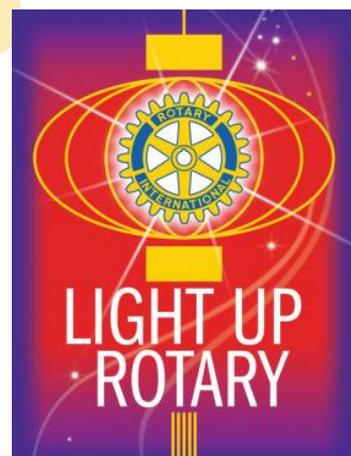
Distretto 2042
**Rotary Club
Dalmine Centenario**

100 Percent Paul Harris
Fellow Club

Periodico d'informazione del Club
ANNO 2014/2015—N.17

IL NOSTRO TERRITORIO

Arcene
Azzano San Paolo
Bergamo
Boltiere
Bonate Sopra
Bonate Sotto
Brembate
Brusaporto
Cavernago
Ciserano
Cologno al Serio
Comun Nuovo
Curno
Dalmine
Filago
Ghisalba
Grassobbio
Lallio
Levate
Mozzo
Orio al Serio
Osio Sopra
Osio Sotto
Pognano
Ponte San Pietro
Pontirolo Nuovo
Spirano
Stezzano
Treviolo
Urgnano
Valbrembo
Verdellino
Verdello
Zanica



La visita del Governatore Alberto Ganna



Una Shelter Box come arco d'ingresso al nostro luogo di riunione, un lungo elenco di programmi di servizio e il marchio dell'assiduità per connotare l'impegno del Rotary Club Dalmine Centenario. Così abbiamo accolto giovedì 16 ottobre la visita di Alberto Ganna, Governatore del Distretto 2042, accompagnato nella circostanza da Giulio Camagni, Presidente della Commissione Amministrazione del Distretto 2042, in vece del Segretario Distrettuale Piero Bagolini, impossibilitato a intervenire per motivi di lavoro. Un incontro ricco di contenuti, ad iniziare dal colloquio preliminare che ha visto su tavoli separati Presidente, Governatore e il suo A.G. Sergio Moroni da un lato, Segretario e Tesoriere del Club con Giulio Camagni dall'altro, in un confronto ricco e illuminante che ha permesso di verificare quanto gli indirizzi distrettuali collimino con l'azione del R.C. Dalmine Centenario, a sua volta fortemente propositivo e per certi aspetti innovativo sul fronte delle iniziative rivolte al territorio, primo fra tutti il rapporto aperto con i 34 sindaci dei comuni del nostro territorio di riferimento.



Il Governatore ha preso atto che il bilancio annuale ha da tempo adottato “ la filosofia del terzo “ destinando un terzo delle entrate a favore della Rotary Foundation, un terzo a favore di programmi di servizio ed un terzo, compreso il costo delle riunioni conviviali settimanali, alle spese di funzionamento del Club, che i Programmi di Servizio del Club seguono un iter di qualità “ aziendale “ e sono perciò avviati solo con la consapevolezza di un costante e continuo monitoraggio e la certezza della loro realizzazione come fossero un prodotto da ideare/progettare, realizzare e vendere e da ultimo che elementi che accomunano tutti i programmi di servizio sono la partecipazione, oltre che finanziaria, delle professionalità che insistono fra i soci del club

e la loro discussione, ancor prima che in Consiglio Direttivo, in Commissione Piano Strategico di Club ed in Commissione Progetti.

Sono stati illustrati sinteticamente i 26 programmi di servizio in cui quest'anno il nostro club è impegnato, primo fra tutti il sostegno alla Rotary Foundation. Il nostro Club, sin dalla sua nascita, ha inserito al primo posto infatti fra le priorità il sostegno finanziario alla Rotary Foundation. Siamo stati certificati 100 Percent Paul Harris Fellow Club nell'Anno Rotariano 2009/2010 ed ogni A.R. i Soci versano alla Rotary Foundation un contributo di 100 dollari aggiungendo a tale somma un dollaro per ogni anno di vita del Club – nel 2014/2015 decimo anno di esistenza del Club verranno versati 110 \$ - ed il Club, sempre ogni A.R., versa 2,000 \$ oltre ad 1 \$ per ogni anno di vita del Club, quindi 2010 \$ nel corrente A.R., al Fondo End Polio Now. Dall' ammissione al Rotary International ad oggi il Club ha versato alla Rotary Foundation \$ 100,000.09 e si è posto il traguardo di raggiungere i 110,000.00 dollari di contribuzione entro quest'Anno Rotariano. Il Consiglio Direttivo, in sede di approvazione del bilancio di previsione ha inoltre deliberato che l'intero eventuale avanzo di bilancio, come ogni anno, venga ulteriormente destinato ad un versamento in favore della Fondazione Rotary.



The Rotary Foundation - Club Recognition Summary
as of October 16, 2014

Dalmine Centenario, Italy

100% Paul Harris Fellow Club 2009 - 2010

District ID: 2042	Paul Harris Fellows: 29	Bequest Society: 0	Rotarian Donors: 1	Rotary Direct Donors: 0	All-Time Giving: \$100,000.09
Club ID: 68538	Benefactors: 0	Major Donors: 0	Rotarian Non-Donors: 39	Non-Rotarian Donors: 0	

E' stato approfondito anche il ruolo assunto dallo E-Club Satellite 2042 Italia, che tra gli altri collegamenti via web con i Rotariani nel mondo ha realizzato anche il primo con il Presidente Internazionale Gary Huang, e sono stati presentati i nuovi programmi di servizio BGY Airport One, con presenza di una postazione fissa al Ristorante Vicook all'Aeroporto "Il Caravaggio" di Bergamo Orio al Serio, e Hospital One, rivolto a medici e operatori professionali della salute.



L' E – Club Satellite 2042 Italia, molto attivo sui Social Network Facebook e Twitter e sui gruppi di discussione contenuti nel sito Rotary.org, ha la particolarità unica al mondo di poter associare dei membri per un periodo di conoscenza sia degli ideali Rotariani che delle modalità di partecipazione alle Riunioni on line delle discussioni postate; è attualmente formato da otto soci fondatori, tutti Rotariani del Dalmine Centenario e da sei Membri Associati la maggior parte di quali residenti all'estero ed è gemellato con l'E-Club One del Distretto 3201 India e con l'E-Club 9920 Francophone Nuovaa Zelanda.



Si è fatto quindi il punto sul Programma Pilota Membri Associati programma consente ad un singolo individuo di diventare membro associato e conoscere il Club, i suoi Soci, i programmi ed i progetti e le aspettative relative all'affiliazione al Club, con l'intenzione di diventare un socio attivo.

Un occhio di particolare riguardo all'Azione Giovanile con i programmi riguardanti i 4 club sponsorizzati: Interact Club Bergamo, Rotaract Bergamo Città Alta e gli EarlyAct di Comun Nuovo e Zanica.

Ed ancora i rapporti con il R.C. Villeneuve Loubet – Baie des Anges, Distretto1730 Francia ed il costituendo Groc.

Una comunicazione ulteriore ha riguardato la partecipazione ad Aquaplus, allo Youth Exchange Program, a BergamoScienza ed al Concerto Grosso del prossimo 21 febbraio.

Nel dettaglio sono stati poi illustrati i programmi della Sicurezza Stradale, Spazio Autismo, Alfabetizzazione e Socializzazione.



Il Programma Territorio e Comunità con le Amministrazioni dei comuni dell'ambito territoriale posto essenzialmente a sud ovest del capoluogo e cioè, oltre a Bergamo città: Arcene, Azzano San Paolo, Boltiere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate, Brusaporto, Cavernago, Ciserano, Cologno al Serio, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Filago, Ghisalba, Grassobbio, Lallio, Levate, Mozzo, Orio al Serio, Osio Sopra, Osio Sotto, Pognano, Ponte San Pietro, Pontirolo Nuovo, Spirano, Stezzano, Treviolo, Urganò, Valbrembo, Verdellino, Verdello, Zanica.

Nella zona anche l'apertura, oramai da 30 mesi dello Sportello Debiti, con la consapevolezza che il tasso di disoccupazione è salito, secondo le ultime rilevazioni pubblicate da Urbistat, al 7,6% con una punta del 10,7% a Verdellino e che sono in aumento le famiglie monoreddito e, di conseguenza, i problemi economici.

La conferma delle borse di studio Teuliè e Daniele Adorni, i preparativi per il decennale del club che cadrà il prossimo maggio ed il programma per la val d'Astino Expo Milano 2015; ed ancora il progetto carrozzina per atleti disabili, ShelterBox, WGMEAL Italia e Rotary Day.

Il Governatore ha potuto prendere atto dell'intenso e articolato programma annuale dalla viva voce dei presidenti di commissione durante l'incontro con il Consiglio Direttivo e rimarcare gli obiettivi che il Rotary si è dato in questa fase.



Nel corso della successiva Alberto Ganna si è soffermato, in particolare, su Effettivo e Diversity, al quale si affiancano la Fellowship e la Professionalità che, nel caso del nostro Club, viene espressa sotto varie forme, consentendo di sostenere programmi altrimenti impossibili da portare avanti. Un accento particolare al programma End Polio Now, al quale il R.C. Dalmine Centenario ha deciso di riservare numerose iniziative di raccolta fondi nell'intento di perseguire l'obiettivo della completa eradicazione della poliomelite nel mondo.



Accendi la luce del Rotary non è soltanto il tema dell'Anno Rotariano, ma un vero e proprio appello, rivolto a tutti noi, ad agire per rendere più forte il Rotary. E in termini di effettivo il Club ha salutato il passaggio di Andrea Arioli da membro associato a socio effettivo, con apposizione della spilla da parte del Governatore Alberto Ganna.

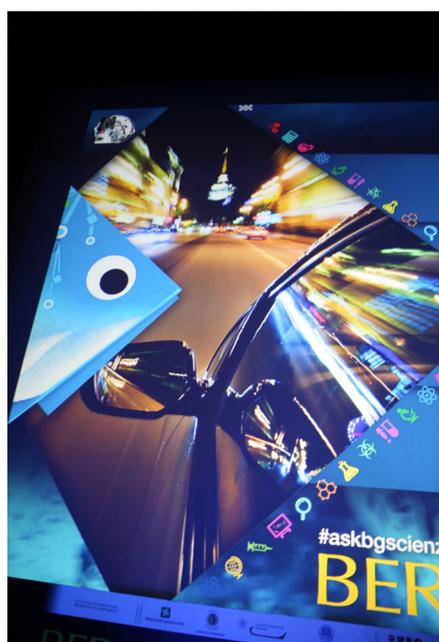


Guidare con la testa: grande partecipazione alla conferenza di BergamoScienza



Venerdì 17 ottobre BergamoScienza ha ospitato la conferenza dal titolo “Guidare con la testa”, nata nell’ambito del Programma di Sicurezza Stradale che il R.C. Dalmine Centenario ha avviato nell’Anno Rotariano 2006/2007 grazie alla competenza, all’impegno e alla passione di soci autorevoli e che viene fatto proseguire con il coinvolgimento di scuole e istituzioni del territorio.

Un programma condotto con il supporto professionale della Polizia Stradale e delle Polizie Locali che, con l’ausilio di simulatori di guida per veicoli a due ruote, svolgono attività educativa rivolta a giovani e giovanissimi nelle scuole. Significativa l’adesione delle scuole, con oltre 200 studenti presenti al Teatro Sociale per un totale di 350 partecipanti.



Come è stato detto in avvio della 12esima edizione di BergamoScienza, il Rotary è consapevole di poter raggiungere l'obiettivo della completa eradicazione della poliomelite nel mondo entro i prossimi tre anni, grazie al programma di vaccinazione PolioPlus. Altrettanto consapevolmente va detto che è impensabile ridurre a zero il rischio di incidenti stradali, ma sicuramente possibile contribuire ad abbatterne il numero e limitarne le conseguenze, che attengono non solo ai decessi, ma anche agli stati invalidanti.



Come riuscirci? Ce lo siamo chiesti e abbiamo pensato di proporre una riflessione che da un lato prendesse in esame l'aspetto dinamico della guida in rapporto alle caratteristiche del veicolo e dall'altro l'aspetto psicologico che determina il comportamento, la capacità di reazione di fronte all'imprevisto, il senso di responsabilità. Dunque, un'analisi scientifica della sicurezza stradale.

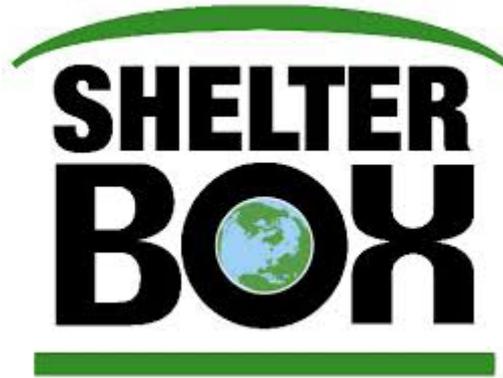
La conferenza ha consentito di prendere in considerazione i concetti di sicurezza attiva e passiva delle automobili e le dinamiche di guida su strade e autostrade, affrontando le tematiche relative alla psicologia della percezione e alla psicotecnica delle reazioni alla guida di veicoli.

Sul palco, in qualità di relatori, l'ing. Giancarlo Bruno, ingegnere di pista di F1, noto agli appassionati di F1 nelle vesti di commentatore tecnico Rai dai circuiti mondiali, e la prof.ssa Maria Rita Ciceri, docente di psicologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e autrice di una ricerca su psicologia del traffico e sicurezza stradale, che ha illustrato la ricerca sulla capacità di percezione del rischio da parte di chi si trova alla guida di veicoli.



La conferenza avrebbe dovuto essere moderata da una figura giornalistica di grande spessore nel panorama del giornalismo dell'automobile: Carlo Cavicchi, direttore relazioni esterne del gruppo editoriale Domus, per il quale ha diretto per anni e fino alla primavera scorsa il mensile Quattroruote. Il destino ha voluto che una seria vicenda familiare gli impedisse di essere presente e offrire il suo autorevole contributo. Il ruolo di moderatore è stato assunto dal nostro presidente, Eugenio Sorrentino. Alle analisi tecniche e scientifiche è seguito il dibattito in sala, che ha registrato anche l'intervento di Aribi. Eugenio Sorrentino ha richiamato anche l'iniziativa della Federazione Internazionale dell'Automobile che, in occasione del GP d'Italia di F1 a Monza, ha lanciato la campagna SLEEP STOP che si propone di convincere i conducenti a concedersi un periodo di riposo durante i lunghi tragitti. Il sonno al volante è la causa del 22% degli incidenti che avvengono nel nostro Paese: 1 su 4. Il rischio di mortalità è doppio per questo effetto rispetto alle altre cause: 800 persone ogni anno muoiono per colpi di sonno sulle nostre strade. 40mila incidenti in Italia, 240mila nell'Unione Europea che si potrebbero evitare dormendo quando il corpo lo richiede.





ShelterBox è un'associazione umanitaria internazionale che in caso di catastrofe agisce installando tende attrezzate in grado di restituire riparo, calore e dignità alle popolazioni colpite da calamità in ogni parte del mondo. Nata nel 2000 per iniziativa del Rotary Club di Helston – Lizard ed è intervenuta in oltre 90 nazioni rispondendo in 24/48 ore alle necessità di primo soccorso.

ShelterBox fornisce alle popolazioni bisognose in loco ed in tempi rapidi riparo ed attrezzature salva vita ovunque avvengano disastri naturali o conflitti bellici. Dal 2000 l'intervento sul campo è riconosciuto dalle agenzie internazionali e dai governi come altamente qualificato. Tutto questo è possibile grazie all'attività di supporto delle numerose affiliate Shelterbox presenti in tutto il mondo, che hanno raccolto più di 130.000 Box. Organizzando o partecipando ad attività di raccolta fondi e di supporto chiunque può essere parte attiva di questo grande service internazionale riconosciuto e condiviso dal Rotary International come primo "Project Partner".

Sul sito web di ShelterBox è possibile verificare a chi la donazione ha restituito riparo, calore e dignità perduti in pochi istanti: la Box è infatti tracciabile grazie all'identificativo unico che viene assegnato.



ShelterBox Italia Onlus dopo il successo della campagna Philippines Appeal che ha raccolto oltre 50.000 €, ha esteso la sua organizzazione all'intera penisola. In accordo con i Governatori dei Distretti Rotary sono stati nominati i delegati regionali scelti tra persone che hanno manifestato il loro interesse a lavorare con entusiasmo a questo service internazionale che continua ininterrottamente a portare Calore, Riparo e Dignità alle popolazioni che nel mondo hanno perduto tutto e che giorno per giorno si trovano a combattere per la sopravvivenza: la guerra nel Kurdistan Iracheno, l'inondazione nel Paraguay, il tifone delle Filippine sono i teatri di intervento di ShelterBox tutt'ora in corso.



Recentemente un'inondazione ha colpito il Nepal con conseguente epidemia di colera. ShelterBox si è trovata a portare aiuto entro poche ore.

Questi sono solamente alcuni esempi che debbono stimolare ognuno di noi all'impegno ed all'azione. Va ricordato anche per rispondere alle tante sollecitazioni che ShelterBox trova il suo motivo di intervento in aree del mondo - e sono tantissime - dove non esiste un'attiva organizzazione predisposta all'aiuto come una Protezione Civile in grado di provvedere a tutte le conseguenze che un disastro naturale comporta

Ogni sforzo viene concentrato nelle aree sfortunate del pianeta, costituirebbe una dispersione di forze impiegare ShelterBox in paesi ad alto sviluppo economico e sociale come la pressoché totalità delle nazioni occidentali. E' compito di tutte le affiliate nazionali ShelterBox raccogliere fondi finalizzati ad un preciso progetto. Per i più volonterosi, che trovano nell'azione personale il loro scopo, sono aperti i corsi SRT(ShelterBox Response Team).

Una **ShelterBox** ha un valore di **750 Euro**.

Oltre al costo del materiale nella donazione sono inclusi il costo medio di trasporto, stoccaggio, montaggio ed il personale specializzato (SRT) presente sul campo.

ROTARY ON LINE E SOCIAL MEDIA: LA SETTIMANA ROTARIANA



Alexandra Dawley (seconda a destra) insieme ai volontari di fronte al murale dipinto presso il centro sociale. Le forniture per il programma d'arte sono state finanziate dai Rotary club di Vancouver Island, British Columbia, Canada. *Referenze foto per gentile concessione di Alexandra Dawley*

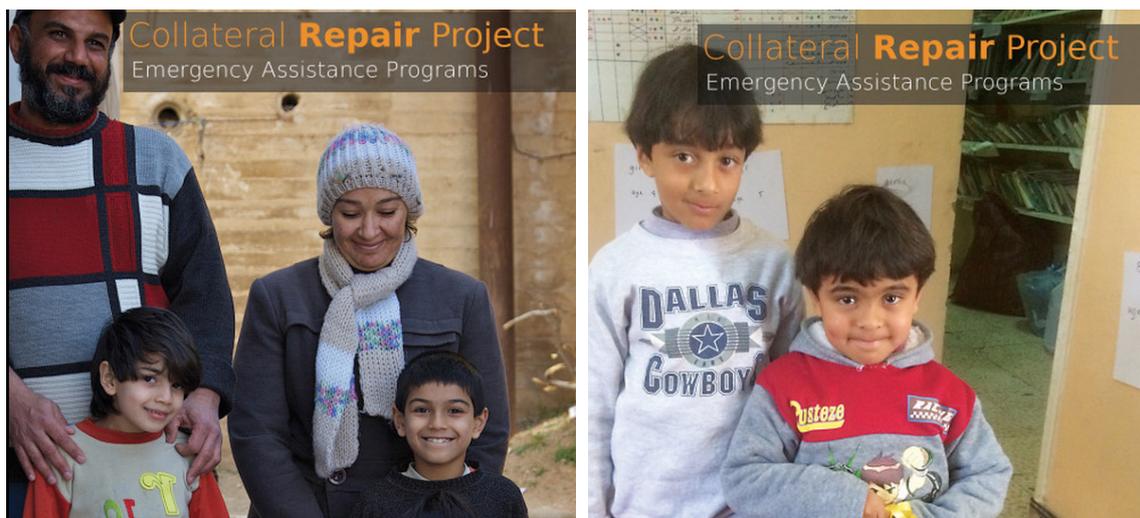
ARTE PER AIUTARE I BAMBINI PROFUGHI A RICOSTRUIRSI LA VITA

Quando gli è stato chiesto di descrivere il suo futuro, un bambino profugo dall'Iraq ha disegnato un ritratto di sé stesso come dottore. Un altro bambino ha usato colori vividi per raffigurare i ricordi felici del suo passato in Iraq. Entrambi i bambini sono tra i 200.000 iracheni sfollati che ora vivono in Giordania, Paese diventato un rifugio sicuro per coloro che fuggono via dall'oppressione e dalla guerra nella vicina Palestina, Siria e Iraq.

International Pen Pals!



Alexandra Dawley, una ex volontaria con il Collateral Repair Project in Giordania, ha sottolineato come un semplice progetto artistico può aiutare i giovani rifugiati ad adattarsi in un Paese straniero. Con il sostegno dei Rotary club di Vancouver Island, British Columbia, e con l'aiuto dei ragazzi volontari per profughi adolescenti in Giordania, Dawley ha implementato un programma di arte per dare ai piccoli profughi uno sbocco creativo.



Dawley ha citato come sua ispirazione le 10 doti ritenute essenziali dall'UNICEF e dall'OMS per coloro che vivono in una situazione di sfollamento forzato, tra le quali: la risoluzione dei problemi, il pensiero creativo, la comunicazione efficace, l'empatia e la capacità di affrontare emozioni e stress.

“Io non sono un'esperta di arte terapeutica”, ha spiegato Dawley, “ma riconosco che l'arte è un mezzo per rendere accessibile e divertente la guarigione e lo sviluppo di doti utili nella vita”.

Dawley, che vive a Nanaimo, Vancouver Island, ex-borsista con sovvenzione globale del Rotary, ha ricevuto di recente un master in sviluppo sociale, presso l'Università del Sussex a Brighton, Inghilterra. I tre mesi di volontariato trascorsi ad Amman, in Giordania, nel 2014, facevano parte del suo piano di studi.

Dawley ha raccontato che il programma d'arte non solo ha aiutato i bambini, ma ha anche permesso ai ragazzi che l'hanno aiutata nelle classi di sviluppare e mettere in pratica doti di leadership. "Questi ragazzi hanno veramente a cuore la loro comunità, e hanno sviluppato dei ruoli di mentoring importanti a contatto con i bambini bisognosi", ha spiegato.

"Grazie alle generose donazioni dei Rotariani, sono riuscita a lasciare un grosso quantitativo di articoli necessari per continuare a svolgere il programma d'arte", ha affermato. "Il murale dipinto sul lato del Centro è stato una fonte di sollievo dallo stress e, nello stesso tempo, una fonte di orgoglio per i ragazzi che l'hanno progettato e i bambini che hanno partecipato alla sua creazione".

Dawley aveva già avuto un'esperienza a contatto con i profughi come studentessa dello Scambio giovani del Rotary a Budapest, Ungheria. Mentre si trovava lì, si era offerta volontaria presso un orfanotrofio del posto, utilizzando l'arte e la prosa per connettersi con i bambini. Inoltre, ha aiutato a dare lezioni d'inglese per American Corner, un'organizzazione no-profit che promuove la conoscenza della lingua inglese. "Il programma [Scambio giovani] ha suscitato il mio interesse per le questioni globali e mi ha indirizzato verso una nuova traiettoria nella mia vita", ha dichiarato Dawley.

Barbara Cameron, presidente della commissione Borse di studio del Distretto 5020, ha fatto da mentore a Dawley aiutandola durante la procedura di domanda e il volontariato in Giordania. Cameron, socia del Rotary Club di Saanich, ha anche aiutato Dawley ad organizzare presentazioni ai club Rotary sparsi nel territorio di Vancouver island sul suo lavoro con i profughi. E grazie a queste presentazioni Dawley è riuscita a raccogliere oltre 2.000 dollari di fondi da destinare al programma d'arte.

Dopo aver completato i suoi studi in Inghilterra, Dawley è ritornata in Canada, e ha in programma di lavorare con i rifugiati e gli immigrati, continuando a promuovere la consapevolezza e il sostegno per il *Collateral Repair Project*. Spera un giorno di tornare in Medio Oriente e fare un dottorato in studi sulle migrazioni forzate. Alla fine, vuole contribuire a scrivere le regole per la realizzazione di programmi di sviluppo olistici, che espandono le capacità dei rifugiati, piuttosto che lasciarli nelle mani dei funzionari pubblici.

"Gran parte del nostro mondo è in conflitto, con molti profughi che hanno bisogno di politiche che consentano loro di esprimere le loro esigenze e raggiungere il loro potenziale", ha dichiarato Dawley. "Questa è la mia ispirazione e quello che di cui mi voglio occupare".

a cura di Daniela Garcia

Rotary News
17-OCT-2014

24 ottobre 2014

GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO



Cena di solidarietà

Ristorante La Vacherie

Brusaporto BG

Ore 20.00

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Eugenio Sorrentino

Vice Presidente e
Delegato Programma Pilota
Luca Della Volta

Segretario
Filippo Quiri

Tesoriere e
Delegato Rotary Foundation
Carmine Pagano

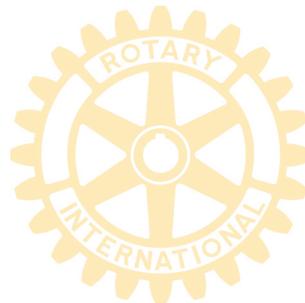
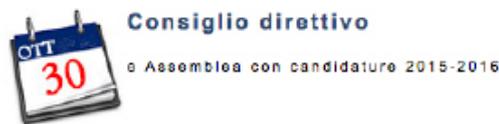
Prefetto
Stefano Beretta

Past Presidente
Roberto Peroni

Presidente Eletto
Silvano Onori

Consiglieri
Walter Consoli
Federico Friedel Elzi
Roberto Lodovici
Liana Nava
Stefania Pendezza
Andrea Salvi
Luca Scaburri

Web Master
Daniele Della Volta



Il nostro Club lo trovi anche su



La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

